

PENOMBRA

ANNO 95 • APRILE 2014 • NUMERO 4



MENSILE DI ENIMMISTICA
FONDATO NEL 1920 DA CAMEO

PENOMBRA

PENOMBRA

MENSILE DI ENIMMISTICA

Redazione ed amministrazione:

Via Cola di Rienzo, 243 (C/8)

00192 ROMA

Tel. 06.3241788

335.8233582

Posta elettronica: penombra.roma@gmail.com

Telefax: 06 233 201 830



Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 30 di ogni mese

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione. I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti

Vietata la riproduzione di quanto pubblicato, senza dichiararne la fonte

Pubblicazione non in commercio, per soli associati

ABBONAMENTO ANNO 2014

1 copia	€ 75,00
2 copie in unica spedizione	€ 137,00
3 copie in unica spedizione	€ 199,00
5 copie in unica spedizione	€ 312,00
Estero	€ 91,00

Abbonamento posta elettronica € 55,00

Abbonamento sostenitore ad libitum

DIRETTORE ONORARIO *FAVOLINO*

Direttore Responsabile Cesare DANIELE

Autorizzazione del Tribunale di Roma

n. 590/99 del 13.12.1999

Impaginazione e stampa:



Istituto Arti Grafiche Mengarelli - Roma

Via Cicerone, 28 - Tel. 06.32111054

Finito di stampare nel mese di Marzo 2014

c.c.p. 80207004
intestato a Daniele Cesare - Roma

REDAZIONE

FANTASIO (penombra.roma@gmail.com) • LIONELLO (tucciarellinello@libero.it)

PASTICCA (pastello31@hotmail.com) • TIBERINO (diotallevif@hotmail.com)

COLLABORATORI

ADELAIDE (*Maria Adelaide Longo*)

ÆTIUS (*Ezio Ciarrocchi*)

BROWN LAKE (*Bruno Lago*)

BRUNOS (*Sebastiano Bruno*)

CARDIN (*Piero Cardinetti*)

CARMAR (*Mario Emilio Cardinali*)

EVANESCENTE (*Elena Russo*)

FANTASIO (*Vincenzo Carpani*)

FELIX (*Pietro Sanfelici*)

FERMASSIMO (*Massimo Ferla*)

FRA SOGNO (*Franco Sonzogno*)

GALADRIEL (*Carla Vignola*)

IL BRIGANTE (*Luigi Gasparroni*)

IL COZZARO NERO (*Marco Blasi*)

IL FRATE BIANCO (*Franco Liberati*)

IL LACONICO (*Nicola Negro*)

IL MATUZZIANO (*Roberto Morraglia*)

IL NANO LIGURE (*Gianni Ruello*)

ILION (*Nicola Aurilio*)

KLAATÙ (*Luciano Bagni*)

L'ALBATROS (*Marco Gonnelli*)

L'ASSIRO (*Siro Stramaccia*)

LEDA (*Maria Gabriella di Iullo*)

LIONELLO (*Nello Tucciarelli*)

LO SPIONE (*Davide Spione*)

MAGINA (*Giuseppe Mazzeo*)

MARCHAL (*Alfonso Marchioni*)

MARIENRICO (*Enrico Dabbene*)

MARLUK (*Luca Martorelli*)

MIMMO (*Giacomo Marino*)

PAPALDO (*Maurizio Mosconi*)

PAPUL (*Donato Continolo*)

PASTICCA (*Riccardo Benucci*)

PIEGA (*Piero Gambedotti*)

PIQUILLO (*Evelino Ghironzi*)

PROF (*Ennio Ferretti*)

RUTELLO (*Giulio Rastello*)

SACLÀ (*Claudio Cesa*)

SALAS (*Salvatore Piccolo*)

SERSE POLI (*Piero Pelissero*)

SNOOPY (*Enrico Parodi*)

TIBERINO (*Franco Diotallevi*)

ZOROASTRO (*Giuseppe Aldo Rossi*)

Disegni:

GIAN CARLO SPADUCCI

L'ASSIRO (*Siro Stramaccia*)

PADUS (*Valentino Po*)

I nostri grandi

Berto il Delfico

Se ricordo bene, ci siamo incontrati una sola volta: al Congresso di Trieste del 1955. (Approfitto dell'occasione per dichiarare che i miei profili sui maggiori enigmisti del secolo scorso sono basati quasi esclusivamente sulla memoria. E la memoria non sempre è benigna: ogni tanto combina qualche scherzo. I lettori sono avvertiti).

Umberto La Delfa si muoveva raramente da Catania, dalla Sicilia, alle quali dedicava amorosamente gran parte dei suoi lavori enigmistici. Professore, fine cultore della nostra lingua e della nostra letteratura, si sentiva talmente legato alle radici elleniche, da assumere, giocando sul proprio cognome, uno pseudonimo territorialmente evocativo della Pizia, per gli antichi enigmistica rivelatrice del Fato.

I giochi del Nostro, liricamente ridondanti, furono, forse a torto, giudicati da alcuni colleghi, rivestiti dei panni di critici, poco originali. E invece sull'argomento è bene andar cauti: c'è differenza tra plagio e... risonanza; altrimenti molta musica finirebbe sotto processo. Un bisogno di qualche appoggio, di una rivisitazione di ciò che è stato già fatto sono sempre necessari in ogni processo creativo, in fondo i temi da sfruttare non sono infiniti, è il modo di trattarli, di proporli, di "sentirli" soprattutto che varia. Anche i colori sono soltanto sette, ma nelle loro sfumature diventano cinquantamila.

Berto il Delfico, in piena libertà, prendeva spunto dovunque. Sentiva tanto la spinta a scrivere, da aiutare (o, più probabilmente, da sostituire) i figli *Donatella*, *Pat di Filadelfia* e *Il Delfino* nel comporre enigmi. *Uno e trino*: condizione non troppo frequente, nel nostro album di famiglia, che conta molti padri e pochi eredi. Gli avvocati, i medici, i farmacisti si passano, di generazione in generazione, il testimone. Ciascuno di noi, alunni di Edipo, è in realtà un *unicum* (meglio *unicus*, che non è neutro).

I rapporti tra noi due furono soltanto epistolari, concretandosi in una frequente, seppure non costante, collaborazione di *Berto* alle mie riviste. Già in quattro numeri del primo anno de *LA SFINGE* comparvero, oltre a parecchi suoi giochi, interessanti articoli nei quali egli esponeva le proprie idee su quel binomio poesia/enigmistica che ha sempre assillato le menti dei nostri più acuti studiosi («*Nell'ambito della nostra arte la Bellezza non è più la dea che infonde un senso dolcissimo e doloroso assieme, ma piuttosto una serena arguzia che mitiga e ingentilisce l'impeto altrui e lo interpreta con la sua voce pacata e armoniosa*»). E altrove: «*Se noi vogliamo allineare alle altre arti la nostra enigmistica, la prima cosa che ci resta da fare è quella di rilevarne la spiritualità e il valore autonomo. Basterebbe approfondire appena questo principio per negare ogni valore critico al "genere" enigmistico, che non può non essere che un'astrazione, classificazione di uso unicamente pratico*»).

Sorprendente, un solo passo di distanza dal marchiare l'enigmistica di impoeticità. Strano per un cultore di una poesia appena velata dal dilogismo. Ma anche ai veri artisti capita qualche volta di mostrarsi umili.

ZOROASTRO

*

Berto il Delfico purtroppo, è venuto a mancare il 5 febbraio dopo due mesi di sofferenze. Egli ha collaborato con *PENOMBRA* fino alla fine e ci resta la grande testimonianza della sua costante produzione, dov'è presente il suo geniale operato.

La redazione di *PENOMBRA* è vicina ai figli e a *Gianna di Spagna* in questo momento di dolore.



LXVI CONGRESSO DI ENIGMISTICA CLASSICA 34° CONVEGNO A.R.I. 21ª FESTA DELLA SIBILLA

MARINA DI MASSA
30 MAGGIO - 2 GIUGNO 2014

Poiché quest'anno, assieme alla nostra tradizionale Festa ci saranno anche il Congresso Nazionale e il Convegno Rebus, abbiamo scelto come sede per le varie sedute tecniche e gare solutori-autori, il complesso del MODO Viale Vespucci, 18 – Marina di Massa MS – Tel. 0585-868430 ampio e confortevole, situato sul mare. Di conseguenza sono state preferite alcune strutture alberghiere poste nelle vicinanze, per cui sarà molto agevole raggiungere in qualsiasi momento il MODO presso il quale, fra l'altro, pranzaremo e ceneremo. Gli alberghi, tutti situati a Marina di Massa MS, sono i seguenti:

HOTEL EXCELSIOR

Via C. Battisti, 1 – Tel. 0585-8601
info@hotelexcelsior.it

HOTEL ROMA

Piazza Pellerano, 16 – Tel. 0585-242748
info@hotelroma.ac

HOTEL DAISY

Via Verona, 12 – Tel. 0585-240108
info@hoteldaisy.it

HOTEL VIRGINIA

Via delle Pinete, 9 – Tel. 0585-240195
info@albergovirginia.it

Le prenotazioni dovranno essere effettuate **entro il 30 aprile** direttamente presso gli alberghi precisando "Congresso di Enigmistica". È inoltre indispensabile comunicare tutte le vostre scelte (pranzi, cene, gita, ecc.), ad Angela Cavicchioli (Angela C.), unicamente per e-mail:

angelac_festasibilla@yahoo.it

Come di consueto ci sarà una gita (domenica mattina): molto probabilmente visiteremo i giardini di una stupenda villa in provincia di Lucca e da lì ci trasferiremo in città, o nei dintorni, per il pranzo.

Poiché prevediamo, come sempre, un alto numero di partecipanti, vi invitiamo ad accordarvi preventivamente per condividere camere doppie e triple.

Informazioni e aggiornamenti più dettagliati (prezzi compresi) con i prossimi comunicati e sul nostro sito "Quelli che... la Sibilla!" di Facebook.

EDGAR, GUIDO, L'INCAS, MALIA,
PIPINO IL BREVE, PRATOLINA

Lu 'nduvinieddhru

Un espediente per tenere intorno a sé i bambini
Prova sana per stuzzicare la loro intelligenza

Chi è vissuto in campagna, anche solo per villeggiare, non può non ricordare le lunghe sere d'estate seduto fuori su *llu pazzùlu* (sedile di pietra leccese posto ai lati dell'ingresso di una casa) a godersi la dolce frescura.

Tutt'intorno lo spettacolo meraviglioso della natura coronato, quale aureola, da una cerchia di contadini che, stanchi per il lavoro nei campi, tenevano intorno a sé i propri piccoli e cercavano di mantenerli svegli, ancora per un po', raccontando delle storielle oppure proponendo loro degli indovinelli, che, come risposta, avevano degli oggetti, delle cose che, facilmente, si potevano riscontrare nella realtà quotidiana.

Longu longu su'iu quantu 'nu parmu e la mmesura a mmanu a donna tegnu; me mènanu a llu fiume e bbau natandu, pò-veru a mmie quandu ritornu.

(Lungo lungo son io quanto un palmo e tengo la misura in mano alla donna; mi buttano nel fiume e vado nuotando, povero me quando ritorno).

La soluzione è molto semplice; si tratta de *lu mmaccarrone*, del maccherone però fatto in casa, che presenta la lunghezza di un palmo, venti centimetri circa. Le nostre massaie sono molto brave nel fare la pasta e, data la loro esperienza, i maccheroni escono dalle loro mani tutti uguali e sempre della stessa lunghezza. Ora, quando l'acqua bolle, si versano i maccheroni nella *cazzarola* ed in virtù proprio dell'ebollizione si crea nel recipiente un movimento vorticoso, che dà la sensazione che i maccheroni nuotino come in un fiume. Però essi provano un certo rammarico quando ritornano a galla in un bel piatto, perché son ben consapevoli della loro fine.

Mèsciu Minacu de Nevianu tuttu lu giurnu la tene a mmanu, e la tene longa e stisa quantu 'na manica de camisa.

(Mastro Domenico di Neviano la tiene tutto il giorno in mano, e la tiene lunga e ben distesa quanto una manica di camicia).

Questo Tizio, pare, doveva essere un abile *scarparu*, molto solerte nel lavoro, come lo si può riscontrare dall'indovinello, dal momento che ha sempre in mano questo arnese lungo quanto una manica di camicia. L'oggetto in questione è *lu capitieddhru*, cioè l'ago con il filo di spago impeciato.

Alla ripa de lu jettu li la mentu e li la carcu e ddau custu alla signora quasi pe' nnu quartu d'ora.

(La forcilla)

Anticamente la maggior parte delle persone non potevano permettersi il lusso di possedere dei materassi di lana, d'inverno, e, d'estate, *de crinu*, su cui riposare le stanche membra. Al loro posto usavano *le saccuni*, che erano riempite o de *cacchiame*, cioè di paglia d'orzo e non di grano, altrimenti si correva il rischio di prendersi *la foca* (macchia rossa prodotta sulla pelle), un'allergia cutanea che determinava un fastidioso prurito; oppure di *fronde*, vale a dire di foglie di granturco, di quelle però che crescono all'altezza della pannocchia.

La *saccone* aveva la forma di un parallelepipedo rettangolo lungo mt. 1,80 e alto 0,30 e presentava su di una faccia quattro spacchi, lunghi una ventina di centimetri ciascuno, ad una precisa distanza tra di loro. E questo perché, quando si doveva ri-

fare il letto, bisognava *scazzare*, cioè sollevare, la *cacchiame* o *le fronde della saccone*, in modo da rendere più soffice il letto. Per tale operazione era necessaria una forcilla, per lo più di ulivo, dal manico lungo, che, facendola penetrare in ogni apertura della *saccone*, sollevasse la paglia e le *fronde*. Affinché la *saccone* presentasse una superficie uniforme, si spingeva con forza questa forcilla agli angoli della stessa.

Tegnu nu scatulieiddhru tuttu chinu de pepiceddhru; se vene mamma e sire nu' lli dau 'n acianieddhru.

(I denti)

(Posseggo una scatolina tutta piena di acini di pepe; se viene mamma e papà non dò loro un piccolo acino).

Notate bene come il popolo presenta la bocca dei bambini: una scatolina che, aprendola, mostra tutti denti, che sono paragonati a degli acini di pepe. I piccoli sono orgogliosi dei loro denti: neanche ai genitori ne daranno uno, ammesso che lo chiedano. Qui i nostri antenati hanno forse precorso i tempi, immaginando quanto sarebbe costato caro sostituire un dente.

Sotta 'llu ponte have lu Caronte cu lle mane 'n cinta e lu cappieddhru 'n fronte.

(Sotto il ponte c'è Caronte con le mani in cinta ed il cappello in fronte).

Caronte, essere abietto, è paragonato al *càntaru*, vaso da notte generalmente di terra cotta, di forma cilindrica, con due manici posti lateralmente. Si costruivano a Cutrofiano e le persone che se ne servivano provavano vergogna, in un certo senso, nel farlo vedere, perché era sinonimo di povertà: infatti non possedevano un bagno decente. Spesso accadeva che le case non erano provviste di un pozzo nero assorbente. Allora, la mattina all'alba, era condotto in giro per la città un somarello che trainava un carro su cui era adagiata la *caratizza*, una botte bislunga, al cui centro c'era una specie di imbuto a forma di tronco di piramide a base quadrata, la cosiddetta *navazza*. E, a brevi intervalli, si sentiva gridare per la strada "*Sta passa 'u sumarinu pe' cci lu tene chinu*", un'esortazione per le persone ad uscire di casa e ad andare a svuotare i vasi da notte.

Tegnu 'n àrvulu de zimpogna, quandu fiura e quandu spogna; quandu càccia ddhri bbeddhri fiuri 'n tavvula 'n tavvula a lli signuri.

(Tengo un albero con il cui legno si fabbrica la zampogna, a volte fiorisce, a volte perde le foglie; ma quando butta via quei bei fiori, cioè quando appaiono i frutti, a tavola a tavola per i signori).

(La ciliegia).

La ciliegia è un frutto molto prelibato e parecchi anni fa la povera gente non aveva la possibilità di acquistarlo e di gustarlo; era un frutto esclusivamente per i ricchi, per il loro palato delicato e fine. Anzi accadeva che, se nei fondi coltivati dai coloni ci fossero degli alberi di ciliegio, i ricchi proprietari terrieri se ne riservavano i frutti; di conseguenza il contadino poteva guardarli sì, ma non toccarli né mangiarli.

PIERO VINSPIER

(da il FILO DI ARACNE, n. 4/2007- www.circoloathena.com)

FIAT LUX...

Aprile 2014

1 – Lucchetto 8 / 7 = 5

RIMEMBRANZE

Mi affascina la dolcezza
della tua voce, quasi virginale,
ma anche tu non sei insensibile
al discreto sfiorarti delle mie dita
che sanno toccare le più intime corde
della tua sensibilità, suscitando in te
le più intense vibrazioni.

La tua dolcezza e il tuo inebriante profumo
sanno adescare quanti ti ronzano intorno.
Per loro tu sei un'occasione da cogliere al volo:
ecco perché sono tanti qui
chiamati a raccolta
nella prospettiva di avere da te
più saporose dolcezze.

Però le cose non son più lineari
ormai prigioniere di volute costrizioni.
E quel continuo avvitarsi su sé stesse
crea una serie ossessiva di ritorzioni.
Rimane la magnetica intensità emanata
dalle avvolgenti strette e il ricordo
dei vortici di fumo dell'ultima sigaretta.

PROF

2 – Sciarada 4 / 5 = 9

IN BATTELLO D'INVERNO IN BELGIO

Il mezzo di collegamento
praticamente vuoto all'interno
che corre lungo il canale
va sul filo della corrente.
È comodo il trasporto
anche per dati prodotti,
come ha mostrato anche la TV
con dei servizi costanti.

Sotto la coltre bianca
si intravede la distesa.
Buttarsi giù di slancio
va preso con le molle.
Il posto è da sogno,
ma bisogna stare al caldo.
È quindi preferibile
rimanere sotto coperta.

È il risultato di una cultura
dove l'acqua è alla base
e permette nel suo piccolo
di sfogliare pagine nello sviluppo.
Non basta il sole ad orto
col suo limitato fiorire
a far uscire l'apparizione
del verde di Bruxelles.

BROWN LAKE

3 – Anagramma diviso 2 8 = 6 / 4

APRENDO LE IMPOSTE LA MATTINA

Una composta figura fa capolino,
nel ricordo pungente di fogli distratti,
e di amare battute che colmano il calice
della mia vita. Ma dolci sono ancor i gesti
che mi portano al suo tenero cuore.
E, teneri, sono i fiori azzurri della sua gioventù.

Là di fronte su quella porta
ci sarà un sospeso segno di vita.
Un messaggio del colore del cielo
e un tenero sbocciare di rosa.
Un gridolino accompagnerà
un nuovo giorno, e la stessa vita,

tra le dita di antico accordo
e in un canto del cuore, un pizzico
mai scordato di dolcezza,
lento come una vecchia testuggine.
Il verso dell'usignolo
accompagnerà vibrante l'anima.

PAPUL

4 – Lucchetto 2 4 / 6 = 1'7

CENERENTOLA 2000

Portava un capo a fiori gialli
e l'offesa della sconfitta
di chi è sradicato dalla propria terra.
Presi la sua testa tra le mani,
e, mentre la tenevo così raccolta,
mi disse che veniva dai bassifondi.
Con il volto scavato, esangue,
raccontò la sua vita sottomessa

vissuta in un alloggio sopra il bacino.
Una vita fatta di lotte intestine
sperando in un piatto in tavola, disse
del dolore quando la sporta restava vuota.
Era da tanto che non ballava più
allora che la tenni stretta a me,
e per vari secondi
mi trovai ad abbozzare un girotondo,

poi si staccò dal braccio e affermai:
spicchi per la tua freschezza
di bionda naturale, spicchi
per il distacco che sempre ti ferisce.
Ma le mie premure
servirono solo a farla piangere
eppure il suo volto arrossato
sapeva donare un segreto, dolce verso.

ILION

Brown Lake

5 – Cambio di lettera 5

PARLA “MISTER PLAYBOY 2013”

«A letto me ne sono fatte tante,
ma con qualcuna in bianco sono andato.
A loro devo ogni atto che è importante
in ordine al concorso superato.»

6 – Cambio di sillaba iniziale 10

TOTTI E I TIRI DA FERMO

Il giallo-rosso quando si è esibito
s'era mostrato con le punizioni.
Poco spazio da punta, però i legni
con incisività aveva scalfito.

7 – Sostituzione yxxzx / zxxx

SEPARAZIONE CON SPARTIZIONE

Essere a pezzi è quello che rimane:
le differenze per la divisione
dan dei pensieri come evoluzione,
che si avanzano anche cose strane.

8 – Anagramma 5 / 5 = 10

NEOPENSIONATO

Si presenta cessate le funzioni,
ci dà le sospirate dimissioni.
E si misura che sia in grado ancor
di contar con freddezza e con calor!

9 – Anagramma a scarto 6 5 = 10

IL LADRO DI OPERE SACRE SI È PENTITO

Era servito a prendere una pala,
con lui vien fatto ogni “lavoro sporco”.
Vederlo a pezzi all'aria ora mandare
a una carnevalata fa sembrare.

10 – Anagramma a zeppa 6 = 7

APPRENDISTATO DI AVVOCATO INCOMPETENTE

Se col suo capo pur va tutto liscio
come testa praticamente è a zero.
E va avanti lui nel suo lavoro:
è nel giro del Foro.

11 – Scarto 7 / 6

LA TESTA DI CUIOIO SI SENTE FREGATA

Lui quanti sacrifici ha già affrontato,
ma nello scontro a fuoco uscì abbacchiato.
Messo una pietra sopra ha il circuito,
certo però se l'è legato al dito.

12 – Scarto di sillaba finale 7 / 5

LE ERINNI DELL'APOCALISSE

Nell'aria, che si abbruna a poco a poco,
mesta e lenta si spande
vibrante pervasiva risonanza
che cupa martellando giù dall'alto
questo avverte solenne:
tramontano oramai le lunghe attese
desolate svanendo
nel buio di una notte ineluttabile,

ed eccole, nell'aria
traversata da strie nero-giallastre,
che arrivano malevole dstando
ronzii penetranti
come punture nella carne viva
e, quanto più bestiali si palesano,
la Vita – già da esse assottigliata –
sa che questa oramai è la sua fine...

FANTASIO

13 – Cambio di genere 7

MAESTRINA BORGHESE

Con la tua buona educazione
per anni hai dettato le regole
della convivenza civile.
E quanta eleganza e bon-ton
hai saputo insegnare ai giovani!

Il tuo nome, la tua pelle bianco-latte
sono famosi a scuola e, quando
si studia Omero e Polifemo,
sei davvero mitica come racconti,
da vera protagonista!

EVANESCENTE

14 – Cruciminimo 5

GEMMA, RELATRICE OTTANTENNE

Di ferreo ceppo, ancora a braccio va,
è navigata pur essendo ormai antiquata,
sempre si presenta tutta tirata,
spesso se ne va in escandescenze
ma supporto importante certo lo è;
è Gemma ed è molto preziosa!

ÆTIUS

15 – Anagramma a scarto 8 = 7

PIÙ FORTI DI PRIMA

Noi siamo sul filo di lana
in un'unione ora solida, se al tappeto,
quando s'arriva al nodo, ci si rafforza...
Voi non ci arrivate, vero?
È perché vi manca quel “quid”,
la scintilla che accende...

GALADRIEL

16 – Anagramma “4 4” = 1’“7”

UNA VOCE DI LONTANO

Qui, tra le urne, lo spazio
ben definito si è ormai riempito
di croci. Le persone hanno lasciato
un segno laddove chi è “partito” giace.
Adesso, qualcuno darà conto delle azioni
compiute? Tutto, un giorno, sarà ridotto
a freddo numero, poi, dalle stesse urne,
uscirà la Luce. Una voce di lontano

ricorderà che nulla è impedito
all’Uomo prigioniero di falsi limiti.
Allora ci sarà da giocare i giusti assi,
d’un tratto un coro si leverà al cielo,
perché ogni misura è stata superata.
Per coloro che non credevano al nuovo,
sarà come farsi di stupefacente. Alfine
trionferà, la voce di lontano.

PASTICCA

17 – Cambio di sillaba iniziale 6 / 4

LUCCIOLE

Se ne vedono troppe
buttate là sui marciapiedi,
retaggio evidente del vizio;
sfruttate fino in fondo
e bruciate per sempre.

Vanno avanti e indietro,
la camminata ancheggiante.
Per molte di loro nessun lieto fine;
si troveranno in qualche pasticcio
rimettendoci anche le penne.

SACLA

18 – Cambio di finale 3

PRIGIONIERO STRANIERO INNOCENTE

C’è una manetta ben stretta
per impedirgli una fuga
con effetti alquanto disastrosi.
Ma l’inglese è lì che se la ride,
perché sa che l’unica sua colpa
è di avere amore per l’uomo.

IL COZZARO NERO

19 – Estratto pari 5 / 4 = 4

MORTE D’UNA BARBONA

La trovarono un dì sotto una panca,
ça va sans dire, ormai in fin di vita,
una vita vissuta sotto false spoglie,
come in guerra, sulla terra, fredda!
E dalla cassa in legno, con le corde,
un dolce suono ci portava il vento...

FERMASSIMO

Marienrico

20 – Spostamento di sillaba 5

GUÀRDATI DALLA FIGLIA DISPOTICA

È capace di tutto e sul groppone
ti sta. Per trattenerla usa la cinghia;
può pure farti rimanere secco
se mantiene la sua concentrazione.

21 – Cambio di consonante 6

A COSA MIRA BEPPE GRILLO?

Chissà cosa nasconde. Pare certo
che enigmatico ancora si mantenga.
Tira molto la corda in quanto che
a sollevare la massa gli conviene.

22 – Anagramma 4 4 = 8

UN DECRETO SALVA INPS

Lo strumento è scabroso ma al pareggio
si pensa porterà, lo dicono tutti;
ma c’è chi non la beve se propone
una brusca davvero liquidazione.

23 – Indovinello 2 “7”

UN DISCRETO CICLISTA PROFESSIONISTA

Anche se fa veder sulle due ruote
quella capacità che lui possiede,
c’è però chi una mano gli vuol dare
per fargli far più agili partenze.

24 – Cambio di consonante 7 / 2 5

UNA CONSIGLIERA

Nonostante essa sia poco capace,
ciò che è piacevole sa riversare;
i suoi intrecci per bene combinati
fan degli effetti belli da apprezzare.

25 – Anagramma 7 4 = 6 5

UN’AMICA SPIRITOSA

Con un aspetto scuro fa sovente,
lo dicono tutti, qualche ragazzata;
ma la battuta che il suo corso ha fatto
viene considerata un poco fessa.

26 – Sostituzione yxzx / zxxx

I GUAI DI MARONI

Proprio per via di un fatto quotidiano
deve correggere tipi diversi,
col fazzoletto verde. Ma si sa
che c’è chi i propri cavoli poi fa.

27 – *Lucchetto riflesso* 4 / 4 = "4"

POLITICO SPREGIUDICATO

Nel quotidiano è proprio un bel filone e in società alle volte fa il morale. A dirlo francamente è necessario aver tanto fegato per farlo.

SACLÀ

28 – *Estratto pari* 6 / 4 = 5

BARI NELLA CASA DA GIOCO

È qui che si rinchiodano quei "falchi" ché qui ci sono "polli" a tutte le ore e va bene per quel che in certe cose ci crede, ha fede e insomma è superiore.

PIEGA

29 – *Cambio di sillaba iniziale* 9

QUELLA VOGLIA DI SPOSARSI...

Chi ce l'ha sciagurato è certamente lungi da me, e spero non mi tocchi: poiché io essendo per la libertà quel genere di stato non mi va.

MIMMO

30 – *Indovinello* 2 6

ROCCHETTARI

Accordi giusti? E cosa saran mai? Rispettare gli armonici? Ma vai! Qui lo strumento che fa più scalpore resta la batteria col suo rimbombo.

IL NANO LIGURE

31 – *Scarti finali* 3 5 5 / 5 = "6"

APERTA LA CACCIA AL MARITO!

Stanno addosso con falsità, mordenti... e io ingoio... ma, in contatto con loro, sto ad occhi aperti, è chiaro!... C'è un bel va e vieni con stile: dovrebbe finire con abito nuziale?

GALADRIEL

32 – *Sostituzione* xzxyx / xxzx

LA TRASMISSIONE DI GILETTI
CAMBIA ORARIO

Ecco un posto ch'è per pochi, di reale consistenza: lui, alle cinque della sera, si prepara per l'"Arena"!

FERMASSIMO

33 – *Anagramma a zeppa* 7 = 8

LA MIA AMICA BIANCA

Bianca, sa essere stupefacente dando euforia a tanta gente! Però con quella sua aria è soffocante, a volte sembra toglierti il respiro!

ÆTIUS

Monoverseggiando

34 – *Cambio d'iniziale* 9

DA SANTORO

C'è Travaglio ed è un enorme sollazzo!
ÆTIUS

35 – *Vezzeggiativo* 3 / 6

LUI SPICCA PER ONESTÀ

È retto e così viene additato.
FRA SOGNO

36 – *Cernita* 7/3

GENERI TEATRALI

Il cabaret ti porta a un indirizzo.
IL COZZARO NERO

37 – *Cambio di genere* 4

LANCILLOTTO

Nel suo destino una donna da favola.
IL FRATE BIANCO

38 – *Indovinello* 1'8

POSTINO SCRUPOLOSO

Le lettere le porta proprio tutte.
ILION

39 – *Cambio di sillaba iniziale* 7

L'OSPITE

Che sollievo, si trattiene per poco.
MAGINA

40 – *Cambio di consonante* 4

TACCAGNA FURBA STRA

Accumula e pur fa poi l'indiana.
MIMMO

41 – *Anagramma* 5

UN'ANZIANA NOBILDONNA

Margherita è affettata ma... disfatta.
PASTICCA

42 – *Anagramma* 5

DA UNO SVEDESE TIRCHIO

Avanzo, avanzo ancor molte corone.
PIEGA

43 – *Scarto* 5'4 / 8

MARIO BALOTELLI

Campionissimo, pur se fanfarone
SACLÀ

44 – *Lucchetto riflesso* 5 / 4 = 5

RAGAZZA VIRTUOSA

All'intorno le giran tanti merli eppure lei rimane sempre china. Parecchi la vorrebbero perché è davvero dolce Pasqualina.

SACLÀ

45 – *Estratto dispari* 5 / "4" = 5

SOCIETÀ SPORTIVE RIGOROSE MA...

Se in queste niun risponde per le rime, ecco una squadra che speciale pare per chi, per certi versi, appunto può risponder per le rime e canzonare.

PIEGA

46 – *Anagramma* "5 5" = 10

AVVENTURE NEI POLLAI

A far razzia di femmine mai manca un galletto nostrano, baldanzoso che tra una *performance* e l'altra pure suol concedersi un tempo di riposo.

MIMMO

47 – *Anagramma* 4 2 3 = 9

TURISTI IN SICILIA

Dal canto loro si può riscontrare che i brasiliani sono tutti in gruppo: il passante però sempre è costretto all'impresa di attraversar lo Stretto.

IL NANO LIGURE

48 – *Anagramma* 8

SONO UN P.M. ANTIEVASORI

Di getto qualcosa mi spinge a portare alla luce liquidità più o meno "pulite". Io bacchetto sul "nero", filtrando di tutto un po': mala sorte, quando arrivo io!

GALADRIEL

49 – *Indovinello* 1 9

SOCCORSI PER DUE MALAVITOSI
INVESTITI

Il Lungo e il Corto, appena "stirati", vengono tenuti in vita, lì, tra i passanti!

FERMASSIMO

50 – *Anagramma a zeppa* 5 = 6

"MATUSA" SI PRENDE LE COTTE

È ormai considerata un fossile e subito è in grado d'infiammarsi, e lunatica gira sempre a vuoto con quel corpo che si pensa celestiale.

ÆTIUS

51 – *Indovinello 2 7*

LA CHIAVE

Essendo a bella posta destinata
all'apertura, abitualmente si usa
adoperarla con ogni mandata
avendo avanti a sé la porta chiusa.

ADELAIDE

52 – *Scambio di consonanti 6*

USCIREMO DALLA CRISI?

Giorno verrà, di questo sono sicuro,
("adda passà 'a nuttata"): buon futuro!
Per quanto ormai sbandati qua e là,
senza radici, eppur andiamo avanti!

EVANESCENTE

53 – *Cerniera 7 / 5 = 4*

IMPRENDITRICI FALLITE

Al verde, per quell'impianto in pianta stabile...
finite sott'acqua, ci siamo agitate,
spingendo a mozzafiato...
Siamo al palo, l'iter si ferma!

GALADRIEL

54 – *Bifronte 4*

IL BELGIO

Famosa terra di pittori
giallo e rosso mischia con lo scuro.
Eppure una volta era
teso a conquistare il mondo.

IL COZZARO NERO

55 – *Lucchetto 4 / 5 = 5*

UNA NUOVA PROPOSTA DI LEGGE

Questa cosa mi sembra assai fumosa
però dentro ci han messo già le mani,
ma, alla lunga, gira e gira,
al traguardo prima o poi ci arriverà.

IL FRATE BIANCO

56 – *Indovinello 2 8*

È ARDUO CONSOLARE DISOCCUPATE FIDUCIOSE

La situazione è grama e con ragione
diciam loro: "pensate alla salute!"...
Ma sono sul chi vive e di ora in ora
s'aspettano che arrivi l'assunzione.

MIMMO

57 – *Estratto pari 4 / 4 = 4*

IL MILITARE BALLERINO

Alla mano si vede, in bello stile,
mostrarsi al Campo, quel vecchio romano.
Il maggiore, fra i tanti rinomato,
col bacino, molliccio, ha un po' ondeggiato.

PASTICCA

58 – *Indovinello 2 7*

VLADIMIR LUXURIA NELL' "ISOLA DEI FAMOSI"

La sua tendenza ha sempre assecondato
confidando in tutte le sue doti:
eletta fra le tante nel suo stato
poi, nell'isolamento, ha preso i voti.

ADELAIDE

59 – *Spostamento di sillaba 6*

NOSTALGIA FASCISTA

L'esercito: è forte, è opprimente!
Talor corrompe? Assolutamente!
Ma c'è chi lo invoca, per il rigore
per la speranza di un posto al sole!

EVANESCENTE

60 – *Zeppa 10 / 11*

IMPRECARE È CHIC

Una sfilza di "rosari" alla minima occasione,
tutti i giorni in funzione a svegliare tutti i santi...
Sarà di moda, ma qui scarso è il pregio:
può costar caro, come una pietra al collo...

GALADRIEL

61 – *Cambio di consonante 8*

LA GRAN BRETAGNA

Appare qui come un fatto capitale
che costoro abbian la guida a sinistra.
Lo dicono – per inciso – anche le pietre
per loro tanta gente si trova al cimitero.

IL COZZARO NERO

62 – *Cambio d'iniziale 5*

UN DEPUTATO M5S

Per giungere al suo vertice, ovviamente,
una scalata è necessario fare,
e ciò perché si può tranquillamente
da una parte all'altra poi passare.

IL FRATE BIANCO

63 – *Anagramma 4 5 = 4 5*

UNA MAESTRA PARLA DELLA SUA CLASSE

«Da sfruttare qua ce n'è di spazio
pur non mancando mai qualche zuccone,
che nel vederlo poi così scocciato
di farlo rifiorir non sarà dato».

MIMMO

64 – *Estratto dispari 4 / 3 = 4*

LA SOLDATESSA POTREBBE SFONDARE

Per Dio, vedessi come si consuma
di verde camuffata, coi suoi anfi.
Perennemente ultima è 'attrezzata'
a salir su, ma quant'è delicata.

PASTICCA

32^a COPPA SNOOPY

4

Premi, offerti da Snoopy: fra tutti i solutori mensili, in proporzione alle spiegazioni inviate, un riconoscimento a sorpresa ed a fine anno, al solutore col maggior numero di spiegazioni (con sorteggio in caso di parità), la Coppa Snoopy. Inviare le soluzioni alla nostra Rivista entro il

30 aprile 2014

1 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 1: 5 4? 2! = 3 2 7

L. RAVERA VISSE

2 - CRITTOGRAFIA 1: 2 6 4 1 = 5 2 7

SA. ICA

3 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 5 1: 2 6 = 10 4

SONO MORI. ERATO

4 - CRITTOGRAFIA 2 6 2 1? 2! = "6" 7

M. D. M.

5 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 1 1 1 5 5 = 6 7

QUANDO È A. ERTO L'OMBRELLO

6 - CRITTOGRAFIA SINONIMICA 2 4 2 4? 2! = 5 9

S'A. VIÒ

7 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 3 1? 4'3 3! = "5" 9

IL MIGRA. TE CINESE

8 - CRITTOGRAFIA SINONIMICA GEOGRAFICA 2 4 4 1 1 = 4 8

PA. T. GANA

9 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 1: 7? 1: 2 1! = 4 8

DI GIOVINCERLO EFFEMINATO

10 - CRITTOGRAFIA A FRASE 5 5 4 = 5 9

LA SPELLING PORTÒ L'ÈLITE

C R I T T O

1 - Crittografia perifrastica 3 1 4 6, 4 1 1 = 11 9

LORO .ORRETTI, SCAR. O PER IL GRANO

BROWN LAKE

2 - Crittografia 6 6? 1 = 7 6

. IRONI

BRUNOS

3 - Crittografia mnemonica 6 1 7

ESATTORE ITINERANTE

CARDIN

4 - Crittografia perifrastica 1 1: 5 3 2, 2 6 = 10 2 8

M. NIGOLDI IN MA. CIA A INDIANAPOLIS

FERMASSIMO

5 - Crittografia a frase 4'4 5 = 5 8

CAGNOTTO E CANINI

FRA SOGNO

6 - Crittografia sinonimica 5, 1 6 = 5 7

ABIT. NO

IL BRIGANTE

7 - Crittografia sinonimica 1 9 1? 1 8 = 5 8 7

VIRGI. ALE

ILION

8 - Crittografia perifrastica 1 1: 5 2 7 = 7 9

P. SHE. S

IL LACONICO

9 - Crittografia sinonimica 4: 1 1 4 2 = 8 4

FE. DITURA

L'ALBATROS

10 - Crittografia perifrastica 1 3 "1-4"? 1 4 = 5 3 6

P. STA ELETTRONICA

L'ASSIRO

• CONCORSO CRITTOGRAFICO PENOMBRA 2014

ÆTIUS p. 70 (24+23+23) - Ragionamento lineare, buona cesura ed esito plausibile. BRUNOS p. 65 (22+22+21) - Esposto non di senso compiuto, ragionamento tecnicamente corretto, cesura totale, frase risolutiva accettabile. C'è da notare, però, che l'avvio della prima lettura "è S (T è)" nonché l'impiego del termine "somare" richiamano in sostanza l'esito di alcuni precedenti lavori "a frase" (leste somare = l'esteso mare). CARDIN p. 69 (24+23+22) - Molta "razionalità" nel sillogismo (R A T saltate perché sono al di fuori della razionalità), cesura completa, frase efficace. FERMASSIMO p. 70 (23+24+23) - Ragionamento filato con bel passaggio a una prima lettura ineccepibile, frase finale valida, cesura parziale. FRA SOGNO p. 71 (24+24+23) - Bisensi risaputi, ma ben armonizzati in una mnemonica di buon livello. Quanti, però, sanno che il sindaco di Foggia è Gianni Mongelli e che il suo mandato è prossimo alla scadenza? ILION p. 72 (24+25+23) - Il ragionamento ricorda, relativamente all'espressione disgiuntiva (o Di o sole non è) il celeberrimo rebus di *Leone da Cagliari* (S o

doma EG o morrà = Sodoma e Gomorra, PENOMBRA 12/1985). Chiave e cesura pregevoli, frase ben centrata. IL LACONICO p. 64 (21+22+21) - Sarebbe stata indubbiamente un'ottima mnemonica, peccato però che ricalchi, a meno di un dettaglio non significativo in espuesto, un gioco molto recente (LED RIPARATO = spia sotto copertura, CRITTOGRAFIE 1/2013). IL LANGENSE p. 66 (22+23+21) - Ragionamento logico, ma fin troppo elementare nella sua scontata meccanicità sinonimica. Frase quasi accettabile (più appropriata, rispetto a "stesa", sarebbe stata l'aggettivazione "sospesa"), cesura totale. IL MATUZIANO p. 65 (21+22+22) - L'esito finale è buono, così come la cesura, ma... la prima lettura è un collage di chiavi anzianotte già lette ("chi à vedi", "spesso", "reperire") ad eccezione ovviamente dei tre grafemi finali (B U S)! LO SPIONE p. 61 (21+21+19) - Ragionamento talmente "rarefatto" da sembrare addirittura inesistente, frase finale di comune impiego, azzardato il passaggio da "duro" a "complesso". MARGINA p. 63 (21+21+21) - A meno di un'inezia nell'espuesto e per il fatto di

G R A F I E

11 – Crittografia 1 1 1? 3 3 5 = 7 7

PAS

LEDA

12 – Crittografia a frase a zeppa 5 4 = "4" 6

JACK DI FIORI

LO SPIONE

13 – Crittografia 3? 6 1 2 = 5 7

.MO

MAGINA

14 – Crittografia perifrastica 6 3 1'1 = 7 4

SERVON RAGANELLE

MARLUK

15 – Crittografia a frase 1 4 6 8 = 5 2 4 1 2 5

NELL'URBE ALZI STABILI

PAPALDO

16 – Crittografia perifrastica 2 1, 3 4 = 4 6

APERTURE NA. ALI

PAPUL

17 – Crittografia perifrastica 2 1 5 6 = 6 8

LE. G E R I F I S C H I

RUTELLO

18 – Crittografia perifrastica 2 3 1, 1 2! 2, 1'1 2 = 9 6

VERTACE

SACLÀ

19 – Crittografia a spostamento 1 7 3, 1 1 = 7 6

ELE

SALAS

20 – Crittografia perifrastica 1 2 4, 1'1 1: 1 4 = 7 8

LE MONETE . ONIATE DAI . ORMANNI

SERSE POLI

GARA TIBERINO

Questo mese è Tiberino in persona che scende in campo per proporvi questa simpatica gara crittografica. Godetevela e mandateci le soluzioni, in palio due pubblicazioni per solutori parziali e totali.

Inviatemi le soluzioni entro il

30 aprile 2014

1 – CRITTOGRAFIA 3 2 (2 2?) 1'1: 4 = 7 8

R. SI

2 – CRITTOGRAFIA PERIFRastica 1 1 1: 5 4 = 5 2 5

IN. A. TIDISCE I CERTOSINI

3 – CRITTOGRAFIA 3 1, 3 4 = 4 7

BIL.

4 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 1'8, 2 1'1? = 6 7

GERV. NHO

5 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 1? 7 1: 3 = "5 3" 4

GIUPOPE

6 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 6 1'1, 1'1 5 = 8 7

INT. SA

7 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 7 1, 1 1: 2 = 7 5

COMPENDE

8 – CRITTOGRAFIA ONOMASTICA 4 1'1, 1 4 2 = 7 6

T. TO

9 – GIROCRITTOGRAFIA PERIFR. ONOMASTICA 6: 2 2? = 4 6

TRINCARE DI NUO. O

10 – CERNITA 2 3 5 2 6

MI DISPREZZO

ESITO 2^a MANCHE - MARZO 2014 •

essere una perifrastica e non una "pura", il gioco ripropone di fatto, anche se in senso migliorativo, una vecchissima crittografia (MOCA = s' à la M ed OCA = Salame d'oca, FIAMMA PERENNE 9/1934). MARLUK p. 66 (21+22+23) - Prima lettura assemblata con chiavi tutte già impiegate (S tu di, danti, chi sta), frase risolutiva buona, cesura incompleta. NAM p. 64 (21+22+21) - Anche in questo lavoro, analogamente a quanto detto in precedenza a proposito di casi similari, la prima lettura è ricavata da un amalgama di chiavi già utilizzate (c/o, posta, diam). Esito finale valido, cesura parziale. NEBILLE p. 67 (22+23+22) - Chiavi con reminiscenze di precedenti lavori, svolgimento senza pecche, frase valida, cesura completa. PAPUL p. 63 (21+21+21) - Ragionamento non convincente per arbitrarietà grammaticale. Il verbo eccedere – che può essere sia transitivo sia intransitivo – richiede nel primo caso il complemento oggetto e nel secondo l'ausilio della preposizione "con". Nella prima lettura, però, non c'è traccia né dell'uno né dell'altra. Frase passabile, cesura intera. PIPINO IL BREVE p. 66 -

(21+23+22) – Ragionamento ottenuto ricucendo di seguito le due chiavi "fan GHI gli" e "AGHI a iosa" già lette. La reiterazione in esposto non è proprio una novità. RUTELLO p. 66 - (21+23+22) - Prima lettura costruita sfruttando chiavi note ("scorte", "di", "nate"), frase risolutiva plausibile, cesura parziale. SACLÀ p. 66 (21+23+22) - Avvio di ragionamento (S: con ciò s' à) noto da precedenti lavori, frase discutibile anche perché chiaramente costruita, cesura incompleta. SALAS p. 65 (21+23+21) - Incipit di prima lettura molto simile, per non dire identico, a quello di un precedente lavoro: qui (chi t'arresta), lì (chi t'arrestò), frase efficace, cesura completa. SELENIUS p. 70 (24+24+22) - Esposto arguto, bel ragionamento (a prescindere dalla nota chiave "chieser"), frase ineccepibile, cesura totale. RETTIFICA per la 1^a manche: MARLUK p. 69 - Discreta frase risolutiva ottenuta, però, grazie all'impiego della chiave e dei supporti di appoggio (mania, giù, è, là) tutti già visti, cesura incompleta. (La nota pubblicata era relativa alla crittografia di Rutello).

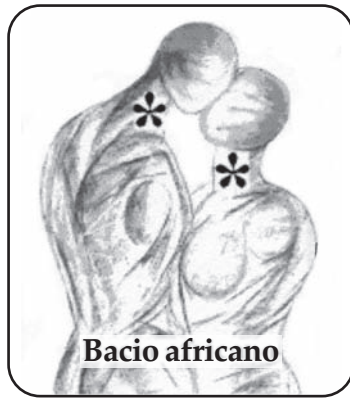
1 - Rebus 2 3 5 1 1 1: 3 5 = 3 7 4 7!
dis. Padus

SNOOPY



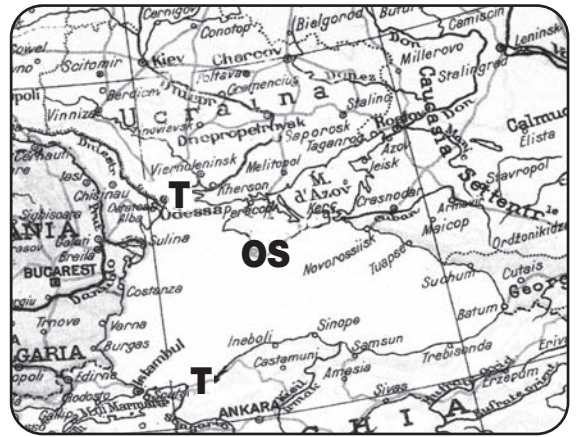
2 - Rebus 2 6 4 4 = 10 6

ILION



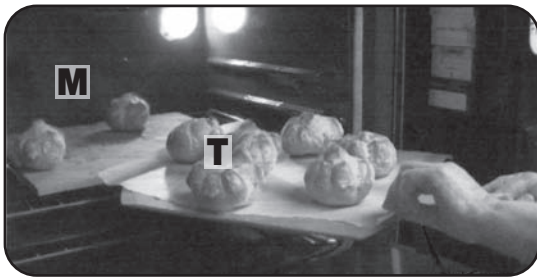
3 - Rebus 3 1 1 1 4 2 2 (1 2 6) 4 = 9 6 7 5

MARLUK



4 - Rebus 2 1 5 1 7 = 4 1 2

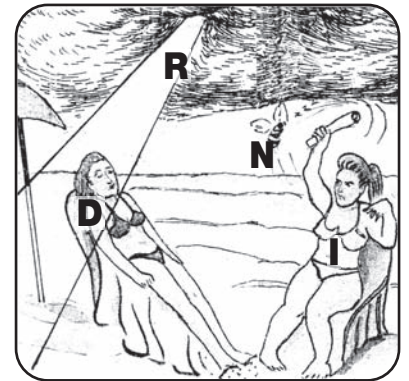
IL MATUZIANO



REBUS

5 - Rebus 1 1 6 1; 1 1 6 1 1 = 3 10 6
collage Lionello

PAPUL



6 - Stereorebus 1 1 8 2, 2 4'1, 2 4 = 10 9 1'5
dis. L'Assiro

BRUNOS



7 - Rebus 2 6: 4 1 2 1 1 1 4 = 4 8 1 9
dis. dell'autore

L'ASSIRO



8 - Rebus 1 3 3 5 = 1'3 8

CARMAR



9 - Rebus 2 6, 7 2! = 8 2 7

MARCHAL



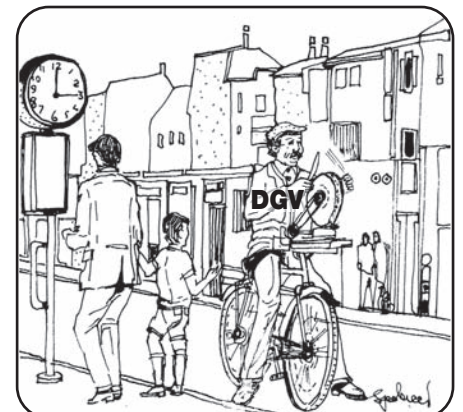
10 - Rebus 7?! 1.1.1. 4! = 7 7

KLAATÙ



11 - Rebus a cambio 4 9 5 4 = 4 9 4'5 =
dis. G.C. Spaducci

SACLÀ



65 – *Cambio di consonanti uguali 7*

PRIME, TENERE, LETTERE D'AMORE

Sono quelle di un'età pervasa
dalla dolcezza degli esili tratti
che sprigiona dagli accenti:
tra balbettii e incertezze
se ne riconoscono i primi passi.
A volte non sono spedite,
ma tenute strette
perché ci appaiono fragili
nella loro freschezza.

Hanno vissuto un travaglio
sono il legame tra la passione di ieri
e il tempo nuovo che fa capolino.
Riparlano di attese pazienti
che si intrecciano al peso dei ricordi
ora che la mèta ha preso corpo.
Hanno un affetto che trabocca
per riversare su chi attende
la linfa del bene che dà la vita.

IL MATUZIANO

66 – *Anagramma diviso 3 / 4 = 7*

POLIZIOTTI IN AMBIENTI LOSCHI

Per certe occhiate c'è sentor di insidie
e poi se fiutan... stanno sull'avviso.

PIEGA

Prof

L'AGENDA DI MATTEO RENZI

67 – *Anagramma diviso 2 / 6 = 8*

RENZI TRATTA PER LE PROSSIME ELEZIONI

Con lui, intorno a un tavolo, alle cinque:
sarà tiepido, freddo o amareggiato?
Raccoglierà quel frutto ormai maturo?
Che seccatura! E che ci faccia andare...
Sarà la medicina che ci vuole
per sbloccare il prodotto interno lordo.

68 – *Indovinello 2 9*MANOVRE PER AVERE
L'APPOGGIO DI NAPOLITANO

Si pongano la Destra e la Sinistra
in posizioni del tutto combacianti.
È quello che consigliano i Ministri
per ottenere consenso "in alto loco".

69 – *Zeppa sillabica 5 = 7*

RENZI E LA NUOVA DESTRA

A questo punto tutto è provvisorio
ed in effetti non molto durerà.
Ma lui a qualcuno porgere saprà:
più di un amaro calice, si sa.

70 – *Aggiunta di sillaba iniziale 5 / 7*

NEL BUIO CERCO LA FEDE

Quant'acqua è passata sotto i ponti...
Secca dirlo ora in un modo così asciutto,
ma non mi ha mai toccato l'amarezza.
Il dolce fluire del passato ha lasciato
la sua traccia nei miei tratti aspri.
Arenato ai margini dei bassifondi,
mi sono scoperto un superficiale,
nella mia posa da duro del rione.

Adesso che non c'è luce dentro me,
non ho parole per descriverne la mancanza.
Qui, nel mio appartamento, c'è un silenzio
assoluto, niente sussurri, nessuno canta.
Così rimango nascosto, come mantenuto
in uno stato privo di conoscenza
e mi tengo stretto nella mia intimità
il mistero della rivelazione della Parola.

FELIX

*Antologia*71 – *Anagramma 6 / 6 / 2 8 = 1'6 15*

POLONIA: FINE DI UN SOGNO

A Snoopy, con gratitudine

Si gela, nelle strade
bloccate dal terrore. La massa
si divide in gruppi, passando
per strade nascoste,
correndo, battendo alle porte.
La pressione è in aumento, si sente
nel richiamo imperioso, nella voce
cui si deve obbedire,

cui non si può resistere
per quanto forte sia la passione.
E l'infelice turba si abbatte
fiacca e sgomenta; nessuno
ha pace nel suo letto.
Una tortura ancora, un arresto...
ci sono istanti di tregua
ma non si allenta la morsa

di una disposizione violenta,
riconosciuta anche nella Sinistra
come un'aspra oppressione
del libero arbitrio, per quanto
si temesse la dura e fiera
azione del Sindacato.
Triste fine di una chimera
soffocata nell'animo umano

o ferita e nascosta, ribelle e indomabile,
tenue una luce fra le pareti
di chi si piega soffrendo
a un regime tirannico.
E chi ha questa luce, chi la cura
lascia la porta sempre aperta
a un raggio, forse vano, di speranza.

PARISINA

LA FINESTRA SUL PASSATO

XXXIV Congresso Nazionale di Enigmistica Classica

Napoli 1 - 2 - 3 - 4 giugno 1961

Inviare le soluzioni esclusivamente ad EVELINO GHIRONZI, via Antonio Vivaldi, 9 - 47841 Cattolica (RN)
valippo@libero.it entro il **30 aprile 2014**

A – ENIMMA 2 6

INNANZI ALLA TOMBA D'UN EROE

C'è caldo e fumo in questo isolamento
e il suol bagnato... ed i comandi ferrei:
stanno le Leve fra canne puntate.
Era un corpo avanzato... Ecco gli effetti:
caddero! E ciò perché la vita esposta
all'immane lavacro era restata.
Il Capo, che fra i primi fu colpito
da raffiche, la polve abbandonò.

Ed ora fra pareti, che coperte
sono di marmi o smalti, s'alza il Braccio
che dall'Alto ci domina e nel pianto
purifica e ciascuno rende degno
d'un miglior Mondo. Quivi si ritrova
fra domestiche mura quella spoglia
che, nel suo quadratino ricomposta,
appare pura nel suo degno ambiente.

JUVE

B – ANAGRAMMA 4 5 = 9

UNA GITA SUL PARTENIO

Ci vuole poco a dire – son parole! –
ma vi vorrei mostrar com'ero io,
quando alla fin, lasciato Ospedaletto,
in Avellin mi riposai, per Dio!

IL SESTO

C – LUCCHETTO 5 / 7 = 6

MASSINELLI ALL'ESAME D'ITALIANO

Tema; ed intanto tormenta Gentile.

IL GAGLIARDO

D – AGGIUNTA INIZIALE 4 / 5

BEONAA TUTTE L'ORE

Pur se a guardarla superficialmente
ti sembrerà alquanto misurata,
quando s'appresterà l'ora del Porto,
tu la vedrai un po' più sollevata.

ARGON

E – LUCCHETTO 4 / 4 = 4

UNA GUIDA ALPINA UN PO' NERVOSA

Sbuffa, ma è forte e nordica... di razza;
con la corda alla vita il passo regola.

JUVE

F – ANAGRAMMA 1 3 3 7

MERENDINE SUI PRATI

ARGON

G – CRITTOGRAFIA A FRASE 8 = 1'2 5!

SUDICIOTTO

LO SCHIZOFRENICO

H – CRITTOGRAFIA 10 1 1 1 = 4 9

N
* + *
*

LO SCHIZOFRENICO

I – LUCCHETTO 5 / 6 = 5

GIUSEPPE MAROTTA POETA DI NAPOLI

I primi scritti li portò il "Corriere"
e il "Messaggero" ed è famoso ormai
nel campo delle lettere il suo nome.

Da "La Tribuna" apprezzi la grandezza:
è questo il campo dove i cari eroi
compion le gesta che la folla ammira.

Ma il posto suo è in questo golfo, dove
tutto d'intorno senti canti e suoni.
Batti le mani! In lui vedi il Maestro!

NAMIO

J – ANAGRAMMA 9 9

LOLITA

È giovane cattiva e non ha fede.

IL GRISO

K – ANAGRAMMA DIVISO 5 / 5 = 10

PIRANDELLO

"... non è una cosa seria"
ci dà divertimento.
Ma in ogni suo lavoro
qualcosa c'è che prende!
Conoscitore vero,
egli, del cuore umano.

NAMIO

L – SCARTO 5 / 4

IL SERGENTE RIMPROVERA IL LAVATIVO

Correr... sul serio, lungo!

IL SESTO

M – LUCCHETTO 6 / 7 = 5

PARLA LO SCETTICO BLU

Sono cupo, il manto è nero
ed il cilindro intero.

JUVE

N – CRITTOGRAFIA MNEMONICA 2 7 2 5

IL LUTTO ALLA MORTE DEI GENITORI

NAMIO

LA FINESTRA SUL PASSATO

PRIMA PUNTATA

SOLUZIONI: A) data D ad est in A R? sì = data da destinarsi; B) bercio = cibreo; C) momento = movimento; D/E) esse/elle; F) mancanza di riguardo; G) anime/spiriti = i sampietrini; H) tabe/becchino = tacchino; I) pecchia/vecchia; J) il sol dell'avvenire; K) specchiatura = sputacchiera; L) striglia/triglia; M) crocchia/occhiaia = cria; N) l'eterno assente; O) itali maestri = materialisti; P) maga/magagna; Q) scampo/polo = scampolo; R) icona = ciano.

RISULTATO DELLA GARA DI ALLORA

1° CIAMPOLINO	14 soluzioni
2° IL DRAGOMANNO	13 soluzioni
3° MARIN FALIERO	11 soluzioni

I numerosi concorrenti che hanno aperto la Finestra, hanno potuto ammirare un cielo più stellato del solito.

Vi si sono affacciati per la prima volta: *Cardin, Felicya*, L. Fermi, *Fra Sogno, Mavale*, N. Moselli, *Woquini*.

Velocissimo come sempre *Il Leone* (31/1, ore 13.05), seguito da *Gli Asinelli* (1/2, ore 08.58) e *Giusi* (3/2, ore 0.12).

SOLUTORI TOTALI (57): *Aariel, Achab, Alan, Alcuino, Alkel, Atlante, Babette, Barak, Bedelù, Bincol, Brown Lake, Cardin, Chiaretta, Ciang, Delor, Dendy, Dimpy, Fatù, Felicya, Fermi L., Fra Sogno, Garçia, Giamalo, Gianna, Giusi, Hammer, Il Cozzaro Nero, Ilion, Il Laconico, Il Langense, Il Leone, Il Nano Ligure, Il Pinolo, Jack, Klaatù, La Cucca, Lora, Magina, Manù, Mavale, Mavì, Merzio, Mimmo, Nam, Nebille, Nemorino, Orient Express, Pape, Piega, Pippo, Plutonio, Saclà, Ser Bru, Snoopy, Tam, Willy, Woquini*.

SOLUTORI PARZIALI (53): *Admiral, Ætius, Arcanda, Baldassare, Battocchi G., Bianco, Bonci A.L., Brac, Brunilde, Brunos, Bruschi C., Buzzi G., Cingar, Coggi A., Felix, Fermassimo, Fra Bombetta, Fra Me, Franca, Francesco, Fra Rosolio, Frignani S., Giada, Gianna, Gommolo, Grass, Haunold, Hertog, Il Gitano, La Fornarina, Laura, Liborio, Lidia, Linda, Lucciola, Manuela, Marchini A., Marienrico, Mate, Merli E., Merli M., Moselli N., Nicoletta, Nivio, Paciotto, Paola, Papaldo, Pasticca, Pisellina, Sacco C., Sbacchi O., Scano F., Spirto Gentil, Zecchi E.*

PICCOLA POSTA

HAUNOLD - Ecco qui le soluzioni trovate da me ai giochi della Finestra. Le altre... è comodo poterle vedere subito in EUREKA, senza dover aspettare un mese per leggerle.

BIANCO - Eccoti quelle poche soluzioni che siamo riusciti a risolvere.

LUCCIOLA - Premesso che le mnemoniche non le ho mai capite, salvo qualche guizzo, il modulo non mi è piaciuto: di solito nella Finestra vado abbastanza bene. Questa volta non ti puoi lamentare della scrittura tarantoleggiante...

LA FORNARINA - Ti invio le mie soluzioni della Finestra che, come al solito, rimane mezza aperta.

FERMASSIMO - Anche per la Finestra si comincia male... ma è sempre una piacevole sfida!

A. COGGI - Eccoti le mie soluzioni, che nonostante l'impegno, risultano del tutto inadeguate... ma trovo sempre meglio metterci la faccia, piuttosto che non partecipare.

MAGINA - Ma quanti ne hai di moduli? (*me ne sono rimasti una cinquantina, risalenti ai tempi dell'Antico Testamento, p.*)

Ecc., Ecc.

Ciaóne!

PIQUILLO

Il bollettino di conto corrente postale inserito nel fascicolo vale quale sollecito di pagamento dell'abbonamento 2014

PSEUDONIMI E ANAGRAMMI

POCILI ANDREA – *anagramma* di Placido Reina. Due sue opere: *Delle notizie storiche della città di Messina, nella quale si ragiona primieramente... infino a gli anni del Mondo 4052*, di Placido Reina, nell'Accademia della Fucina l'Offuscato. Messina, per gli eredi di Pietro Brea, 1658; *Delle rivoluzioni della città di Palermo avvenute l'anno 1648, racconto d'Andrea Pocili*. Verona, per Francesco De' Rossi, 1649.]

RANDIBERNO CASTON – *anagramma* di Benardino Stanco. *Valenza assediata (Diario)*. Senza nota di stampatore né di luogo, 1638.

SALLIEBREGNO GOTILVANNIO – *anagramma* di Anton Giulio Brignole Sale. [1605-1662. Marchese genovese poi fattosi sacerdote. Fu scrittore (membro dell'Accademia degli Umoreisti di Roma, dell'Accademia degli Incogniti di Venezia, dell'Accademia degli Annuvolati di Genova) e diplomatico al servizio della Repubblica di Genova. Alcune delle sue opere: *Il Carnovale, opera accademica*. Venezia, 1639, 1641, 1663. (nelle prime due edizioni l'autore si nasconde sotto l'anagramma del suo nome); *Tacito abbrattato, discorsi politici e morali*. Venezia, 1636; *Il Geloso non geloso, commedia*. Venezia 1639 e 1663; *Istoria spagnuola, romanzo in prosa*. Genova, 1640; *Il satirico innocente, raccolta di epigrammi*. Genova, 1648]

SAMMOSTO RIPA ALPINO – *anagramma* [spurio] di Tomaso Spinola Marmi, genovese. [Alcune delle sue opere: *Anatomia dell'invidia, trattenimento estivo di Tomaso Spinola Marmi*. Venezia, presso Gio. Giacomo Hertz, 1646; *La superbia confusa, diporto letterario di Tomaso Spinola Marmi*. Piacenza, per Gio. Antonio Ardizzone, 1647.]

(23 – Continua)

FRANCO DIOTALLEVI

IL MISTERO DELLA 31^a COPPA SNOOPY

L'enigmistica è mistero? Pare proprio di sì, perché, non ostante accurate ricerche, non siamo riusciti a capire per quale misterioso motivo su PENOMBRA di febbraio a pagina 15 nella relazione sull'esito finale della 31^a COPPA SNOOPY sia apparso, quale vincitore per sorteggio, lo pseudonimo de *L'Assiro*.

È stato lo stesso "erroneo" vincitore a comunicarci lo svarione in cui siamo incorsi poiché «*Io ho spesso inviato le soluzioni della Gara (ho ricevuto due targhe) perché si tratta di crittografie molto lineari che danno soddisfazione. Però ho inviato le soluzioni con discontinuità...»*.

Abbiamo controllato ed abbiamo constatato che *L'Assiro* ha ragione! Infatti dagli appunti che avevamo a suo tempo preso abbiamo potuto appurare che la 31^a COPPA SNOOPY è stata vinta per sorteggio tra i 18 solutori totali da

GALADRIEL
(Carla Vignola)

Ora che abbiamo rimesso le cose a posto non ci resta che chiedere scusa a tutti a *Galadriel* in primis e ringraziare *L'Assiro* per la sua lealtà.

Fermo restando che il mistero rimane! *Favolino*, da buon napoletano, avrebbe pensato a 'o *Munaciello*, spiritello dispettoso della tradizione popolare partenopea, in trasferta a Roma!

GARA CRITTOGRAFICA AL CONTRARIO ESITO

Pasticca e *Tiberino*, giudici della gara bandita sul n. 2 di PENOMBRA 2014, dopo aver con cura esaminato i 20 esposti (inviati da nove concorrenti) hanno di comune accordo deciso di premiare *Marluk* (Luca Martorelli). Pertanto la crittografia a metà di *Muscletone* viene così completata: *Crittografia perifrastica ad antipodo 5 1 1 7 = 7 7*

DICHA.AVA F.RFAIT

colle R O mollava = cavallo morello
Ringraziamo tutti i partecipanti e... alla prossima!

DUE NOVITÀ EDITORIALI IN CASA B.E.I.

Grazie al lodevole e costante impegno di *Hammer*, *Haunold*, *Nam* e *Pippo* che ringraziamo di cuore, e utilizzando anche prezioso materiale della B.E.I., due interessanti pubblicazioni si sono di recente aggiunte al già vasto repertorio di saggi scaricabili gratuitamente dal sito www.enignet.it.

GLI EDIPI A TEBE (PARTE 2^a)

Dopo che Enignet aveva raccolto e messo in rete lo studio di *Zoroastro* che ripercorreva, con dovizia di documentazione, la storia dei nostri Congressi Nazionali (e non solo) dal 1897 al 1969, arricchendolo con un corredo iconografico in parte nuovo, *Pippo* e amici hanno pensato bene di lavorare per un aggiornamento di quell'opera che dal 1970 ci portasse sino ai nostri giorni. Il risultato è adesso sotto gli occhi di tutti. In 39 pagine finemente illustrate, il lettore può effettuare un pur rapido viaggio che dalla cronaca del Congresso di Venezia (1970) ci porta sino al felice consesso di Chiavari (2013), transitando per un'infinità di città e regioni (dal Piemonte alla Calabria, dalla Liguria alle Puglie, dalla Toscana al Molise ecc.) in un indimenticabile giro d'Italia per enigmi.

Il testo risulta in gran parte ricavato dai commenti e dai resoconti apparsi sulle riviste, quindi è "veritiero" perché riporta le dirette emozioni dei partecipanti. La sua lettura avrà il sapore delle cose buone, per chi ha avuto la possibilità e la fortuna di partecipare a certi appuntamenti e comunque offrirà spunti e notizie ai più giovani, a coloro che a Tebe ci sono giunti da poco tempo.

Sicuramente il nostro mondo avvertiva l'esigenza di quest'aggiornamento. E così, grazie alle fatiche degli amici della B.E.I., ci siamo rimessi in pari con l'orologio: ormai siamo al "tempo reale".

IL FILO DI ARIANNA DI FAVOLINO

Grande è il merito della B.E.I. e dei soliti, instancabili *Pippo*, *Nam* e *Haunold* che hanno raccolto in un unico volume gli articoli che, sotto il titolo IL FILO DI ARIANNA, uscirono sul LABIRINTO nel biennio 1987-88. Anche qui, come in altri saggi, non si tratta di un mero "copia e incolla", in quanto agli scritti originali sono state aggiunte foto, disegni e anche alcuni giochi dell'autore. Dico subito che la lettura di tale "diario autobiografico" (ma la definizione è riduttiva) è di straordinaria suggestione e anche divertente. Ampio l'arco temporale coperto. *Favolino* (Mario Daniele) nacque infatti a Napoli nel 1908 e il padre del nostro Cesare sin dall'incipit del testo ci fornisce interessanti squarci di vita partenopea e familiare. Precoce Mario, se appena dodicenne vedeva i suoi primi giochini pubblicati sulla rubrica enigmistica, curata addirittura da *Cameo*, del settimanale CUORE. Il suo primo pseudonimo fu *Il Sultano dei Granchi*.

In 25 pagine l'esistenza di uno dei più grandi enigmisti di sempre (per me, la raccolta poetica "Parole nell'ombra" (1959), anch'essa reperibile su Enignet, è il caposaldo dell'intera poetica enigmistica moderna) scorre via leggera, da Napoli a Roma, passando per l'Africa e Parigi. Tanti i personaggi e gli "edipi" descritti da *Favolino*, sempre con occhio sagace, nomi a volte quasi persi nella memoria ma che nella penna dell'autore risaltano con brio, ciascuno con le proprie qualità, fisime, capacità, angosce. I bozzetti sono finemente tratteggiati ma pungenti: volti, passioni, vittorie e litigi di decenni fuoriescono briosi, ricostruendo la storia dell'enigmistica classica italiana del '900. Che bello doveva essere partecipare, in eleganti caffè, ai raduni dei gruppi solutori di Napoli e Roma, che scambi di cultura, che sfide cerebrali, che intrecci di menti ed anime.

Gli articoli parlano anche dei Congressi, in special modo di quello, davvero magico per *Favolino*, di Modena del 1934 e degli altri svoltisi a Roma nel 1948, a Milano nel 1949 e sempre a Roma nel 1971.

Insomma, uno spaccato delizioso e imperdibile. Dobbiamo quindi essere molto grati a chi ha avuto l'idea di riproporci una testimonianza così preziosa.

PASTICCA

In Biblioteca

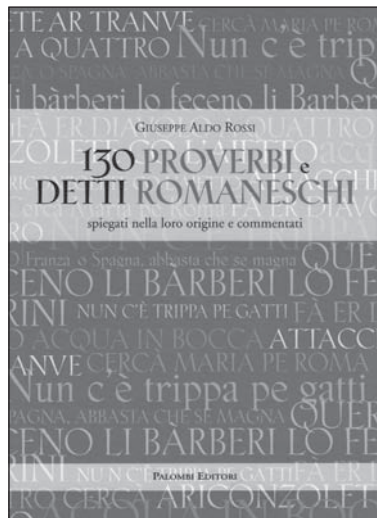
130 PROVERBI ROMANESCHI...

Giuseppe A. ROSSI, 130 PROVERBI E DETTI ROMANESCHI / SPIEGATI NELLA LORO ORIGINE E COMMENTATI, Palombi, 2013.

Dall'introduzione: "Migliaia sono i proverbi e detti registrati dagli appositi prontuari. I 130 raccolti nel presente volume – in pieno rispetto dei settori di appartenenza – vantano una particolarità, che prescinde da qualsiasi valutazione culturale: la loro attribuzione a un preciso personaggio o a un sicuro evento storico." Riportiamo l'inizio del testo riguardante il detto CE PIOVE A ROMA?:

"Qui siamo davanti a un gioco di parole, che andava così interpretato: *C'è Pio o V.E. a Roma?* A cui i giovani liberali, che se ne servivano come segno di riconoscimento, rispondevano: Nun piove = *Non Pio, V.E.* Pio è il papa Pio IX Mastai-Ferretti (1846-78); V.E. è Vittorio Emanuele II (1820-78), il «re galantuomo», che nel 1870 tolse al pontefice il regno temporale, facendo di Roma la capitale dell'Italia unita. Pasquino il 20 settembre solennizzò la data così interpretando la scritta S.P.Q.R. = *Sanctus Pater Quondam Rex* (il Santo Padre, un tempo Re). E un abile enigmista coniò questo felice anagramma: *Vittorio Emanuele Secondo = Roma ti vuole e Dio consente.*"

Giuseppe A. ROSSI, 130 proverbi e detti romaneschi, Palombi Editori, Roma, 2013; pp. 352; € 14,00; ISBN 978-88-6060-536-8



QUARANT' ANNI DI REBUS

Nello TUCCIARELLI (*Lionello*), QUARANT' ANNI DI REBUS (1986-2013)-IV vol., stampa in proprio, Roma, 2014.

Nelle 230 pagine del volume sono riportati ben 523 rebus (di cui 200 riprodotti a colori) pubblicati nell'arco di quasi un trentennio. Coloro che fossero interessati al volume possono contattare direttamente l'autore: tucciarellinello@libero.it

SCIENTIA IN REBUS EST



Federico MUSSANO, SCIENTIA IN REBUS EST. COMUNICARE E CONOSCERE PER ENIGMI.

Comunicare e conoscere per enigmi? Sì, nel rebus esiste anche questa dimensione e mediante un ricco corredo di esempi – opera dei più prestigiosi autori del rebus moderno – il lettore entra nel mondo del gioco illustrato, nel complesso di convenzioni e di pratiche, di attori sociali e di fatti linguistici che rivela una trama comunicativa sorprendente per un gioco enigmistico stimolante.

Completano il volume: una premessa linguistica di Francesca Dragotto, una postilla onomastica di Enzo Caffarelli,

un'appendice agiografica di Diego Scipioni.

UniversItalia, Roma, 2013; pp. 86; € 10,00; ISBN 978-88-6507-569-2

EDIPOVAGANDO

(...) Mentre noi tentiamo oggi questa nostra avventura, si compiono 60 anni da quando *Zaleuco* e *Dedalo* iniziarono la lunga vita della CORTE DI SALOMONE: fu la prima rivista veramente moderna del secolo nuovo e di quella gloriosa stagione *Zaleuco* è ancor oggi degno e illustre rappresentante. Nello stesso tempo *Cameo* vive il quarantesimo anno della sua PENOMBRA rimasta miracolosamente giovane, nonostante il lungo trascorrere dei giorni non sempre luminosi. Il primo atto del nostro DEDALO vuole perciò essere un atto di riconoscenza verso *Zaleuco* e *Cameo*, pur così differenti per carattere e tendenze, ma così simili per l'audacia e la fede con le quali un giorno lontano dedicarono cuore e mente allo sviluppo e alla diffusione dell'Enigmistica.

Di questi coraggiosi capitani parleremo ancora nei prossimi fascicoli: per adesso vogliamo annunciare l'iniziativa d'offrire loro, come modesto segno di riconoscimento di tutto il mondo enigmistico, una MEDAGLIA D'ORO ricordo da consegnarsi, a nome di tutti gli appassionati di enigmi, in occasione del prossimo Congresso, a Imperia. (...)

(da: DEDALO, n. 1/1960)

*

L'iniziativa di *Favolino* ha avuto una enorme ripercussione in tutta l'Italia enigmistica. Le adesioni piovono da ogni parte. Io ne sono profondamente commosso e mi sento onorato di essere festeggiato accanto a quell'autentico Maestro d'arte e di vita che è *Zaleuco*. (*Cameo* nella rubrica "Sprazzi") (da: PENOMBRA, n. 3/1960)

*

Tuttora commosso per le grandi manifestazioni tributatemi a San Remo, non trovo parole adeguate per ringraziare *Favolino*, promotore della offerta della medaglia d'oro, bellissima, e dell'Album coi pensieri di tanti amici d'ogni parte d'Italia: l'uno e l'altro costituiscono il cimelio più prezioso della mia vita Enigmistica (...).

Stringo al cuore tutti gli enigmisti italiani in un grande ideale abbraccio fraterno. (*Cameo*). (da: PENOMBRA n. 11/1960)

IN CERCA D'ORO TRA L'OMBROSE FRONDE

POSTILLE ALLE SOLUZIONI DI MARZO

§ 1 (*film ridato/re = filtri d'amore*; s.a. "Lei ha un altro, aiutatemmi compagni!" de *Il Matuziano*) - Davvero ben svolto e divertente questo lavoro di Roberto Morraglia, un autore che sembra aver trovato la propria dimensione in un lirismo enigmatico che induce al sorriso, mostrandosi godibile quanto tecnicamente preciso (e ciò è fondamentale, perché sempre la poetica deve fare i conti con la dilogia). L'intreccio fra la storia di quest'uomo che si scopre tradito e che per superare la delusione invoca il sostegno degli amici e i soggetti reali, viene ben amalgamato dal *Matuziano* con penna lieve, ricorrendo a bisensi e ambiguità che s'incastonano senza cadute di stile nel tessuto del gioco.

In particolare ho trovato molto azzeccato il "film ridato", con l'inserimento di un paio di termini quali *déjà-vu* e *replay* che hanno contribuito a determinare una sensazione di straniamento, introducendo la triste vicenda familiare in una trita e soffocante ambientazione casalinga ("la sala quasi vuota" "poche battute") di non dialogo.

§ 3 (*incudine/martello = un mite cardellino*; s.a. "Ehioze sogna la terra promessa" di *Ilion*) - Innanzitutto una curiosità: sfogliando il Beone ho scoperto che *incudine* e *martello* non solo possono generare il bell'anagramma "un mite cardellino" ma anche un altrettanto affascinante "l'indolente ciurma": magia delle parole! Il gioco del nostro Nicola mostra il solito, ampio respiro. Ci troviamo di fronte a un uomo che, oppresso da quotidiani dolori, sogna l'approdo a una non meglio precisata terra promessa che però, nell'ultimo verso, si rivela col volto delle suggestive isole Canarie. L'incipit è potente e getta subito il lettore nel vivo del tormento: "Ho sopportato l'offesa di battenti serrati / contro il mio volto". Le sapienti descrizioni che seguono contribuiscono a formare il quadro di un'esistenza sofferta che, nella seconda parte del *martello*, sfocia in una accorata richiesta di aiuto: "Vorrei qualcuno che mi tenesse per mano / e di colpo mi donasse nuova energia / invece devo sopportare chi mi batte". È nella terza strofa che si rivela la natura di "migrante" del protagonista. Come quasi sempre accade nei lavori di *Ilion*, il finale apre il cuore a uno spiraglio di speranza. Così, con una intuizione davvero geniale, esplose un "Ma ci sarà una Madonna anche per me" che si rifà alla mirabile "Madonna del Cardellino" di Raffaello. Il soluzione ringrazia.

§ 15 (*messa/Messina*; s.a. "Eppure bisogna credere" di *Papul*) - Debbo confessare che quando mi è stato sottoposto per un parere questo "diminutivo geografico" dell'ottimo Donato Continolo ho avuto un momento di perplessità riguardo l'inserimento del nome di una città, Messina, appunto, nello schema. Mi sembrava arduo il compito che l'autore si era assunto. Come antipasto, presi a leggere la prima parte del gioco, quella della *messa* e la trovai assolutamente centrata, anche perché introdotta da un titolo pertinente ("Eppure bisogna credere") ripreso da uno dei suoi versi più significativo: "Eppure bisogna credere / che una vita da signora sia possibile / che ci sia un altrove per ricominciare, / per ritrovare la casa di nostro padre". Mi bastò poi una sola pennellata per capire quanto *Papul* avesse in mano il soggetto *Messina*, grazie a quell'iniziale "possibilità di isolarsi" che intanto ne stabiliva la collocazione in un abbraccio di mari. Seguiva un richiamo al catastrofico terremoto del 1908 e persino una citazione monumentale davvero raffinata (quella di Porta Grazia, ch'è situata nel cuore dell'antica Cittadella). Soave l'accento ai fiori d'arancio e fulminante il distico finale "In fondo, nel triangolo della vita / basta lo stretto necessario per vivere". E qui abbiamo, nella perentorietà di una frase fatta, indizi che subito identificano la Trinacria e lo stretto di Messina.

Complimenti all'autore, quindi, per essere uscito vittorioso da una prova piuttosto ardua. Ora però non prendiamo l'abitudine ai nomi delle città o dei fiumi: una volta ogni tanto si può fare, ma proprio ogni tanto!

§ 61 (*chiave/randa = vecchia veranda*; s.a. "La mia segretaria è invecchiata" di *Prof*) - Indubbiamente fa piacere al lettore/solutore trovare sulle pagine di una rivista di classica qualche bel gioco ameno capace di infondere buonumore. *Prof* in questo rappresenta ormai da tempo una certezza, *in primis* perché quasi sempre azzecca il titolo dei suoi lavori poetici, poi perché ha una scrittura brillante, che sfrutta con perizia le necessarie dilogie ai fini di un verseggiare arguto quanto enigmisticamente valido.

Ciò premesso, devo subito sgombrare il campo da un possibile fraintendimento: i "lunghe" di *Prof* non sono dei "breve" camuffati da "lunghe", come a volte accaduto in passato per altri, pur valenti, autori. La struttura dei suoi lavori mantiene infatti l'esatto *format*, la corposità del poetico ma getta manciate di coriandoli e vivide immagini negli occhi di chi se li gusta. Partiamo dal titolo dell'ultima sciarada "La mia segretaria è invecchiata" e dal distico iniziale: "Fra tutte quelle che avevo sotto mano / io ti ho proprio pescata nel mazzo!" (e questa è la *chiave*, non ci piove). È nella seconda strofa (soggetto reale: la *randa*) che si descrive la segretaria quand'era nei suoi cenci (per dirla alla toscana) e "le belle poppe al vento / ... si dava arie / ... con un'andatura davvero coi fiocchi".

Ma col passare degli anni "quello che sporge ancor dal balconcino appar cadente", puntualizza con *appeal* appena pruriginoso Ennio Ferretti, quindi la obsoleta segretaria alias *vecchia veranda* è proprio da cambiare.

§ 65 (*frutta in frescoltè = un caffè ristretto*; s.a. "Sgarza ciuffetto" di *Phœnix/Nucci*) - Stavolta lo spazio a disposizione mi permette di commentare il poetico intelligentemente inserito da Cesare nella nuova rubrica "Antologia", una rubrica che intende far conoscere, specialmente ai nuovi autori, alcuni lavori (magari neanche i più noti) di celebrati Maestri della nostra piccola/Grande Arte. Ho sempre rimpianto di non aver mai avuto modo di approfondire la conoscenza di *Nucci*. Pur ammirandolo, credo di averci parlato diffusamente solo in un'occasione, al Congresso di Volterra, seduti nella *hall* dell'albergo che ci ospitava.

Del lavoro riproposto da PENOMBRA, testata che l'aveva pubblicato già nel 1987, e che appartiene alla serie degli "Appunti e spunti di ornitologia", spicca immediatamente la bellezza dello schema anagrammatico.

La difficoltà di questo poetico, come degli altri componenti dell'indimenticata raccolta, è quella di descrivere nel dettaglio le precise caratteristiche non di un vago uccello senza nome o di volatili "famosi" quali una rondine o un'aquila, ma di specie veramente particolari quali questa "sgarza ciuffetto".

Se il verso dell'opera che stiamo analizzando è pulito e scarno, dal punto di vista strettamente enigmatico *Nucci* si affida ad asciutti bisensi e misurate dilogie. Ad esempio, nella prima parte (*frutta in fresco*) i due soggetti "ruotano" attorno a una sapiente "pesca" e all'arancio (colore della sgarza e frutto).

Il *tè* è introdotto "nel tardo pomeriggio", "fra le foglie secche sopra le acque dolci", il tutto impresiosito dal "bruno biscotto" ch'è al contempo un'altra tinta dell'uccello e l'ideale compagno della dorata bevanda.

Si conclude con *un caffè ristretto* che "si sgrana su territori immensi" e "solo all'interno del Continente / dove sono acque calde con fondali bassi / ...per il rimescolamento operato in un habitat/in cui è inserita l'ingordigia umana".

...ET LUX FACTA EST

SOLUZIONI DEL N. 3 MARZO 2014

GIOCHI IN VERSI: 1) film ridato/re = filtri d'amore - 2) regalo costoso = gesso colorato = gesto caloroso - 3) incudine/martello = un mite cardellino - 4) scia/limo = scalmio - 5) sale/leggio = saggio - 6) lezione/sonda = l'esonazione - 7) spiffero/piffero - 8) cale/calze - 9) pista nota = antipasto - 10) capezzoli/capezzali - 11) piena/pena - 12) polline/ocra = la necropoli - 13) venere/vendita = eredità - 14) lava/vaglio = l'aglio - 15) messa/Messina - 16) la cambiale = bella amica - 17) il veliero - 18) cava/mota = cavia morta - 19) raso/ramo - 20) corda/sparo = scarpa d'oro - 21) pentola/ventola - 22) aedi empi = epidemia - 23) lama/retto = l'amarretto - 24) carte/gote = cargo - 25) porto/toro - 26) palestra/balestra - 27) l'una/luna - 28) canea/poli = capolinea - 29) ansa/stop = asso - 30) pagana/pagina - 31) unto/tuono - 32) bàlia/balia - 33) beffa/caffè - 34) Russia/Asia - 35) le chiavi - 36) burlone/bullone - 37) Eden/contesa = seno cadente - 38) crosta = scorta - 39) la sella = l'ascella - 40) rovetto = vetro - 41) il francobollo - 42) tempo/oppio = tempio - 43) la spada/molare = lampada solare - 44) lame/odio = aedo - 45) alcova/cova - 46) addi/dizione = addizione - 47) valigiona/rete = il vegetariano - 48) pasta/igloo/omone; primo/soldo/agone - 49) l'articolo = tracollo - 50) "Edipo Re" = prodi - 51) asola/isola - 52) marmo/ramo - 53) coniglie/avena = acne giovanile - 54) limone/il meno - 55) morsa/orma - 56) inverno/inferno/interno - 57) fissione/missione - 58) peroni/tibia = pirati beoni - 59) barba/barbaro/rabarbaro - 60) tuono/trono - 61) chiave/randa = vecchia veranda - 62) posto/libro = postribolo - 63) lama/l'arma - 64) orma/amo = oro - 65) frutta in fresco/tè = un caffè ristretto (da: Appunti e spunti di ornitologia PEN n. 8-9/1987).

CRITTOGRAFIE: 1) *raga*, nell'aver D, è = raganella verde - 2) è S (T è): somare = esteso mare - 3) R A T esaltate (perché al di fuori della RAZIONALITÀ) = rate saltate - 4) *in continente veglia* R dà = incontenente vegliarda - 5) capo di foggia scadente - 6) o Di o *sole* non è = odioso lenone - 7) operazione sotto copertura - 8) *ama caste s'è* = amaca stesa - 9) chi à *vedi spesso*: reperire B U S = chiave di spessore per i rebus - 10) *complesso di leggi* = complesso di leggi - 11) s'è la M ed O: *Ca* = salame d'oca - 12) S tu di': danti *chi sta* = studi d'antichista - 13) c/O M posta diam A: *rene* = composta di amarene - 14) smaltisca denti = smalti scendenti (*diagramma di 2ª lettura errato*) - 15) F R eccedon: I c'è = frecce d'onice - 16) fan GHI gli AGHI a iosa = fanghiglia ghiaiosa - 17) scorte O R, di' *nate* = scorte ordinate - 18) S: con ciò s'è là *ceduo* = sconcio, salace duo - 19) *chi t'arresta*: G? G! = chitarre "Stagg" - 20) chieser i "form" a te = chiese riformate.

32ª COPPA SNOOPY (3): 1) *FERT*: I li campi = fertili campi - 2) s'è (por D) *TIPICI* = saporiti pici - 3) *tener acerbi*, atti N A = tenera cerbiattina - 4) *ANTIPA*: stivar I = antipasti vari - 5) si *tara*: C? C, or dato = sitar accordato - 6) à verdura tal imitata = aver durata limitata - 7) *Sal s'omaggiò: rete!* R M, è = Salsomaggiore Terme - 8) *versi c'è*: l'E stia lì! = versi celestiali - 9) *ama* (C adagiar) *Dino* = amaca da giardino - 10) tipaccio *ti piaccio*.

REBUS: VO lo dia piacentina AI = volo di api a centinaia - 1) AL a Cremona china = alacre monachina - 2) per IC ardite GR ave = pericardite grave - 3) N E recan tanti S O, ma LE? = nere cantanti somale - 4) G è lido di S "tacco" = gelido distacco - 5) U sardi; serba NTI = usar diserbanti - 6) l'è D Roma L Destro = ladro maldestro - 7) SA perderà? Pare! = saper derapare - 8) baro LO chinato = barolo chinato - 9) à M a che pro cura TE? = amache procurate - 10) metta R e D a PI = nettare d'api.

CONCORSINO DI APRILE

Proseguiamo nel nostro gioco nel gioco e manteniamo la sequenza numerica mensile, pertanto, per aprile, quarto mese dell'anno, vi proponiamo almeno due giochi brevi di quattro versi su schema, metrica e rima a vostro piacere. Attenzione, quando scriviamo "su schema" sottintendiamo "escluso l'indovinello". Attendiamo i vostri giochi entro il

30 aprile 2014

ESITO DEL CONCORSINO DI FEBBRAIO

Con una sventagliata di sessanta distici *Saclà* si è confermato capoclassifica e, per quanto riguarda la qualità enimmistica di tali componimenti, ci riferiamo a quanto abbiamo scritto nel fascicolo di marzo a proposito dei suoi monoversi.

In gran forma *Pasticca* e *Piega* che, con i loro magistrali distici, spingono ancora più in alto il livello enimmografico del concorsino.

Molto bene ha operato la schiera dei "giovani" autori: *Ætius*, *Evanescente*, *Fermassimo* (lascia perdere gli aggettivi!): ciò assai ci conforta giacché sono loro il futuro di PENOMBRA.

Simpatico il terzetto di *Serse Poli* e un "ben tornato!" al *Frate Bianco*, cui gioverà rileggere le nostre avvertenze tecniche redatte in precedenza (rilettura che consigliamo anche a tutti i concorrenti!).

Ecco, ora, i concorrenti e i loro punteggi: *Saclà* 120, *Evanescente* 22, *Ætius* 18, *Fermassimo*, *Il Frate Bianco* e *Piega* 12, *Il Cozzaro Nero* e *Pasticca* 10, *Serse Poli* 6.

CLASSIFICA GENERALE: *Saclà* 320, *Ætius* 50, *Evanescente* 38, *Fermassimo* 32, *Magina* 30, *Il Cozzaro Nero* e *Piega* 24, *Pasticca* 20, *Serse Poli* 18, *Il Frate Bianco* 12, *Mavi* 10.

F.

GARA SPECIALE SACLÀ

Tra coloro che hanno inviato le soluzioni della Gara Speciale *Saclà* (PENOMBRA di dicembre 2013) la sorte ha favorito:

Orazio Sbacchi del Gruppo OR.LI.NI di Palermo, tra i solutori totali;

NAM (Mauro Navona di Quercianella LI) tra i solutori parziali.

GARA LO SPIONE

Tra i solutori totali e parziali della Gara Lo Spione - pubblicata su PENOMBRA di febbraio - sono stati sorteggiati:

FERMASSIMO (Massimo Ferla di Siracusa) tra i totali;

ALKEL (Alchini Elio di Venezia) tra i parziali.

È "BISTELLATO"

Nello scorso fascicolo per festeggiare adeguatamente la... matricola "AMORE DI GRUPPO" abbiamo fatto pagare loro il noviziato togliendo cinque soluzioni dal modulo di gennaio.

Invece *Mavale & C.* le soluzioni le avevano trovate tutte, ora mettiamo le cose in ordine accreditando al Gruppo la meritata "bistellatura".

Solutori Febbraio 2014: 68 / 32

ALL'OMBRA DEL NURAGHE

Cagliari 66-29

Dessy Gentile
Melis Franco
Piasotti Aldo
Rivara Sirchia Efisia
SCANO Franca
Vacca Enzo

AMORE DI GRUPPO

.

Bidoni Laura
Bosio Franco
CAPPON Marisa
Tempia Valenta Guido
Zanda Marinella

ANTENORE

Padova *.*

Andretta Paolo
Del Grande Loredana
Di FUCCIA Angelo
Fattori Massegnan Nadia
Negro Nicola
Lago Bruno
Prucca Giusi
Sisani Giancarlo
Sonzogno Franco
Vio Mario
Zotti Alberto

DUCA BORSO / FRA RISTORO

Modena *-26

Baracchi Andrea
Benassi Giorgio
Bigi Lucio
Calzolari Bellei Marta
Caselli G. Carlo
Cuoghi Chiara
Di Prinzio Ornella
Fermi Laura
Ferrari Giulio
Ferretti William
Franzelli Emanuel
Pugliese Mariano
Riva Gianna
RIVA Giuseppe
Ronchi Luciano

EINE BLUME

Imperia

Begani Silvana
Chiodo Attilio
Dente Francesco
Gavi Liliana

ENIGMATICCHAT

Internet *.*

Andreoli Stefano
Comelli Sebastian
Della Vecchia Rino
D'Orazio Ida
FERRANTE Paolo
Gaviglio Gianmarco
Miola Emanuele

FIRENZE

Firenze

Fabbi Giovanna
Guidi Federico
MAGINI Fabio
Monti Omar
Zanchi Malù

GIGI D'ARMENIA

Genova 65-27

Barisone Franco
BRUZZONE Sergio
Fasce Maurizio
Guasparri Gianni
MARINO Giacomo
Parodi Enrico
Patrone Luca
Ruello Gianni
Vittone Marina

GLI ALUNNI DEL SOLE

Cattolica *.*

Carbognin Giovanna
Ferretti Ennio
GHIRONZI Evelino
Morosini Marta

GLI ASINELLI

Bologna *.*

Bagni Luciano
Bonora Lanfranco
Brighi Massimo
Cacciari Alberto
Palombi Claudia
Taffurelli Lidia
TURRINI Fabrizio

GLI IGNORANTI

Biella *.*

Ceria Carlo
Scanziani Mario
Villa Laura
Villa Stefano

I COGNATI COGITANTI

*-31

CIARROCCHI Ezio
Russo Elena

I MERLI BRUSCHI

Ancona 63-21

BONCI Anna Lyda
Bruschi Claudio
Felicoli Daniela
Merli Elisabetta
Merli Marinella
Merli Vanna

I PACHINESI

Roma

LICITRA A. Maria
Licitra Giovanni
Petrilli Cristiana

I PADANEI

Cogozzo - Mn *.*

Casolin Daniele
Frignani Luciana
Frignani Stefano
MAESTRINI Paolo
Monti Primo
Sanfelici Pietro
Togliani Pierluigi

I PELLICANI

Torre Pellice *-28

Buzzi Giancarlo
Galluzzo Piero
Moselli Nora
Pace Antonio
Trossarelli Laura
Trossarelli Lidia
TROSSARELLI Paola

I PROVINCIALI

*-31

Cardinetti Piero
Sanasi Aldo
SISTO Mario
Vignola Carla

IL CARRO DI TESPI

Livorno 64-20

Del Cittadino Simonetta
NAVONA Mauro

ISONZO

Gorizia

Calligaris Clara
Carraro Galliani Paola
GIULIANO Antonella

LA CALABRO LUCANA

Catanzaro

Ferrini Anna
Greco Fausto
Montella Giovanni
Rizzo Domenico

LA CONCA D'ORO

Palermo 65-14

Accascina Dedella
Carlisi Pia
Lattuca Carmelo
MILAZZO Livia
Milazzo Luigi
Savona Giovanna

LE AMICHE DELLA BAITA

Trento 60-11

Armani Antonia
Battocchi Giovanna
Mosconi Maurizio
Oss Armida
Pollini Carmen
Zecchi Elena

MAGOPIDE

Campobasso *-31

Angarano Maria Pia
Anzovino Fernando
CHIERCHIA Bibiana
Chierchia Dario
Chierchia Floriana
Rampino Antonio

MAREMMA

Grosseto *-26

Bacciarelli Giuliana
FORTINI Nivio
Romani Marcello

MEDIOLANUM

Milano *.*

Gasperoni Lamberto
Gorini Fabio
Mazzeo Giuseppe
Pignattai Luigi
Ravecca Luana

RIVA Giovanni
Turchetti Gemma
Zanaboni Achille
Zullino Vittorio

MIRAMAR

Trieste 67-27

Alchini Elio
Blasi Marco
Dendi Giorgio
VIEZZOLI Alan

NAPOLI

Napoli

Giaquinto Mario
Giaquinto Salvatore
Noto Luigi

NON NONESI

Trentino 60-16

Bertolla Franca
BOSCHETTI Manuela
Cristoforetti Francesco
Dalmazzo Brunilde
De Riz Giada
Giannoni Maurizio

OR.LI.NI.

Palermo 58-15

La Calce Nicoletta
Lo Coco Linda
SBACCHI Orazio

SUL SERIO

Crema

BOTTONI Edda
De Briganti Mariarosa
Ottoni Mariangela

ISOLATI

Bincoletto Paolo *.*
Cesa Claudio *.*
Coggi Alessandro 65-23
Ferla Massimo *.*
Galantini Maria 63-24
Marchini Amedeo *-27
Micucci Giovanni *.*
Pansieri G.P. 51-5
Piccolo Salvatore 36-5
Sacco Claudio 66-29
Sollazzi Roberto 55-3

CAMPIONI SOLUTORI 2013

GIOVANNI MICUCCI (IL LEONE)

ENIGMATICCHAT • GLI ALUNNI DEL SOLE • I PROVINCIALI • MEDIOLANUM